

Al Comune di Trapani

Settore 3

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.P.R. 8 SETTEMBRE 1997 N. 357 E S.M.I. RELATIVA AL SEGUENTE PROGETTO:

Oggetto: *Progetto riguardante l'insediamento di un'attività produttiva denominata CIESSE AUTO srl, in un immobile destinato ad attività industriale artigianale sito in Trapani Via Dorsale Z.I.R. n° 14, distinto al catasto fabbricati del comune di Trapani al Foglio n°8, Part. 375 Sub.12, CAT. D/7.*

Ditta: CIESSE AUTO srl

Protocollo: REP_PROV_TP/TP-SUPRO 0114243/25-06-2026 - REP_PROV_TP/TP-SUPRO 0149295/28-08-2026.

VISTA la Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché delle specie della flora e fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE "UCCELLI" del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 09/09/1997 n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";

VISTO il D.M. 25 marzo 2005 (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) "Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 delle Zone di protezione speciale (ZPS) e delle Zone speciali di conservazione (ZSC)". G.U., serie generale, n. 155 del 6 luglio 2005";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 (GURI n.184/L del 11.08.2010), "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTA la Circolare Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana 23 gennaio 2004: DPR 357/97 e s.m.i. art. 5 - Valutazione di incidenza - commi 1 e 2;

VISTO il Decreto A.R.T.A del 21 febbraio 2005: "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE";

VISTO il Decreto A.R.T.A del 5 maggio 2006 "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione";

VISTO il Decreto A.R.T.A del 12 marzo 2007 "Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale";

VISTO il Decreto A.R.T.A del 3 aprile 2007 "Disposizioni sulle aree naturali protette";

VISTA la L.R. 08 maggio 2007 n. 13 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti d'importanza comunitaria e zone di protezione speciali". Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla Legge Regionale n. 10 del 2007, art.1;

VISTA la Comunicazione pubblicata su G.U.R.S. n. 25/07: "Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 19 aprile 2007, recante: «Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007»";

VISTO il Decreto A.R.T.A del 22 ottobre 2007 "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'art. I della legge regionale 8 maggio 2007 n. 13";

VISTO il Decreto A.R.T.A del 18 dicembre 2007 "Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";

VISTA la Comunicazione pubblicata su G.U.R.S. n. 2/08: "Individuazione dei soggetti beneficiari per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle risorse finanziarie loro attribuite";

VISTA la L.R. n. 16 del 10 agosto 2016, art. 3 comma 1 Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

VISTI i formulari della Rete Natura 2000 a corredo del SIC ITA 010007 "Saline di Trapani" e ZPS ITA 010028 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - Area marina e terrestre", con relativo Piano di Gestione denominato "Saline di Trapani e Marsala", approvato con prescrizione con Decreto n. 402 del 17/05/2016;

VISTO il sito IBA - Important Birds Area - Area n. 158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani";

VISTO il D.M. del 4 aprile 2011, con cui il Ministero dell'Ambiente ha dichiarato la zona umida della riserva delle "Saline di Trapani e Paceco" sito "di importanza internazionale" ai sensi della "Convenzione di Ramsar";

VISTO il D.M 31 marzo 2017 (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare) Designazione di 33 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana. (G.U. Serie Generale n. 93 del 21/04/2017);

VISTO la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, C 33 del 25/01/2019 - Gestione dei siti Natura 2000 Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE;

VISTO le Nuove Linee Guida VInCA, G.U.R.I. n. 303 del 28/12/2019;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VInCA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A.318/GAB del 27/10/2025 - Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle linee guida nazionali VINCA;

PRESO ATTO che al comma 3 dell'art.6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) si stabilisce che qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d'incidenza;

PRESO ATTO che all'art. 6 del D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, stabilisce che "... gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, ... i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi";

CONSIDERATO, che in applicazione del comma 1 dell'art.1 della L.R. 13/2007 è istituzionalmente assegnata al Comune ed in particolare al 3° Settore, la competenza delle valutazioni di incidenza di seguito indicate con l'acronimo VINCA, di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che l'area di progetto ricade in prossimità dei siti Natura 2000 ITA010007 denominato "Saline di Trapani" ed ITA 010028 denominata "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani", con relativo Piano di Gestione denominato "Saline di Trapani e Marsala" .

RILEVATO che l'area di progetto ricade in prossimità della zona umida "Ramsar" con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 4 aprile 2011 ai sensi della convenzione di Ramsar sito cod. 2329;

RILEVATO che l'area di progetto ricade all'interno del sito IBA Important Birds Area (Area n. 158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani");

VISTO il parere prot. 151/25 del 29/08/2025 e prot. 124/26 del 26/08/2026 del WWF (Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata "Saline di Trapani e Paceco").

VISTA la nota del 11/09/2025, con la quale venivano rilevate criticità e incongruenze negli elaborati e si richiedevano integrazioni documentali puntuali in merito a dispersione inquinanti, impatto acustico, gestione acque e rischio incidenti;

VISTI gli elaborati tecnici, nonché quelli integrativi e rielaborati trasmessi dalla ditta proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni REP_PROV_TP/TP-SUPRO 0127894/15-07-2026. e REP_PROV_TP/TP-SUPRO 0149295/28-08-2026;

Sulla scorta della documentazione di progetto prodotta dalla Ditta proponente Ciesse Auto s.r.l., si riassumono di seguito gli elementi significativi del progetto.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROGETTO

La ditta "Ciesse Auto" è un centro multi servizi per gli autoveicoli. L'attività attuale si estrinseca nel campo delle revisioni di auto e moto, officina, elettrauto, pneumatici e lavaggio automatico e jet self e si svolge nel capannone adiacente a quello in oggetto dove ha sede l'Azienda, di mq. 550 oltre mq. 1800 di area scoperta. Oggi l'Azienda vuole incrementare l'attività svolgendo anche i servizi di carrozzeria e verniciatura di autoveicoli e motocicli. A tal fine la Società ha preso in locazione il capannone, in oggetto, in planimetria identificato Unità A2 – Sub. 12, di circa mq. 550 che intende attrezzare con quanto necessario per lo svolgimento di tale nuova attività e in particolare: - Impianto di verniciatura con cabina riscaldata delle dimensioni di circa m. 7,50 x 4,00 ed altezza circa m. 3,00 munito di basamento metallico e plenum filtrante, gruppo di immissione con riciclo

aria al 90%, gruppo depuratore a carboni attivi, quadro di comando a risparmio energetico; - Zona di preparazione con cabina delle dimensioni di circa m. 7,00 x 4,00 ed altezza di circa m. 2,80 con basamento in metallo forato, pareti aspirante slim con batteria di filtrazione per abbattimento particolato residuo e con sollevatore incassato; - Banco tiro veloce per rimettere in linea i veicoli danneggiati - Carrello elevatore elettrico da kg 1200; - Saldatrice elettrica per acciaio, alluminio e rame. Oltre a queste sarà necessario avere tutte le attrezzature minute per smontaggi, riparazione e montaggio. Nello stesso capannone sarà possibile, ove fosse necessario, svolgere anche le operazioni di officina per le quali saranno disponibili: - Ponti elevatori a due colonne della portata di T. 3,5, carrelli portautensili e le attrezzature minute necessarie. Infine l'Azienda intende dotarsi di strumento per diagnostica e misurazione.

RILEVATO che:

- lo stabilimento sorge all'interno di un lotto interamente urbanizzato, antropizzato e impermeabilizzato;
- la ditta individua punti di emissione convogliata in atmosfera, denominato E1/E2, asservito a idonee cappe di aspirazione posizionate sui macchinari;

RILEVATO, in conformità con quanto documentato dal Proponente, che:

- il lotto risulta completamente antropizzato e privo di elementi di interesse floristico;
- non vi saranno emissioni diffuse all'interno o all'esterno dell'involucro edilizio;
- i corpi illuminanti saranno di tipo *fully shielded* (taglio totale del flusso luminoso verso l'alto, con dispersione geometrica pari a zero);

RILEVATO che, in merito alle componenti ambientali interessate dal progetto, la documentazione tecnica prodotta specifica quanto segue:

- la relazione previsionale dell'impatto acustico, a firma del Tecnico Competente in Acustica ing. Motta F., in seguito ai risultati delle misure fonometriche effettuate e dell'analisi di impatto acustico effettuata per l'attività, conclude che *"....oltre a rispettare i limiti di cui alla legislazione acustica vigente, l'attività immette verso l'esterno una rumorosità trascurabile e genera un impatto acustico trascurabile, nei limiti imposti dalla legislazione vigente"* e pertanto non sono necessarie opere di mitigazione acustica strutturali;
- la relazione idrogeologica-ambientale, a firma del tecnico Geologo, evidenzia la presenza di una falda superficiale di natura salmastra posta a una quota di -1,30 metri dal piano di campagna, separata da un orizzonte argilloso a -4,80 metri da una seconda falda confinata posta a -7,00 metri nelle calcareniti. Il tecnico afferma che in riferimento alle caratteristiche geologiche e idrogeologiche dell'area in nessun modo le opere in progetto, nelle condizioni di corretto funzionamento, possono avere delle interferenze con le caratteristiche del sito e delle aree limitrofe.

CONSIDERATO che l'intervento non è connesso o necessario alla gestione dei siti Natura 2000;

VALUTATO in sede istruttoria che:

- il valore floristico e la naturalità del sito d'intervento sono nulli. Pertanto, gli impatti legati alla frammentazione di habitat o alla perdita di vegetazione di pregio sono da considerarsi nulli o non significativi, in quanto l'attività non va ad intaccare alcuna superficie naturale o porzione di terreno vergine;
- il progetto non prevede alterazioni del sottosuolo, scavi o modifiche idrogeologiche, in quanto sfrutta i sistemi di scarico e raccolta già esistenti;

- l'assenza di reflui industriali assicura che l'impianto esistente raccoglierà esclusivamente acque reflue assimilate alle domestiche (servizi igienici e docce del personale),
- l'impiego di sorgenti LED a bassa temperatura colore (<3000K, luce calda) riduce i fenomeni di abbagliamento, attrazione o disorientamento a carico dell'avifauna migratoria o stanziale della riserva.

VALUTATE le possibili interferenze indirette con il sistema ambientale dei siti Natura 2000, con particolare riferimento alle emissioni acustiche e di inquinanti in atmosfera, si rileva che:

- in merito all'impatto acustico, preso atto della natura prevalentemente qualitativa e asseverativa della documentazione tecnica agli atti, si rileva che l'attenuazione strutturale passiva offerta dalle murature perimetrali dell'opificio esistente potrebbe costituire un elemento di mitigazione fisica per le sorgenti interne;
- in merito alle emissioni in atmosfera, il sistema di abbattimento previsto riduce il quantitativo residuo al di sotto dei limiti normativi.

CONSIDERATO che, in merito ai potenziali effetti cumulativi, l'attività si inserisce all'interno di un capannone già esistente, senza alterare il carico antropico strutturale dell'area.

RITENUTO che l'intervento, se condotto nel rigoroso rispetto delle modalità progettuali, non comporta perdita o frammentazione di habitat, né disturbo alle specie ornitiche elencate nelle schede Natura 2000 dei Siti.

RITENUTO tuttavia che, in applicazione del principio di precauzione e della normativa V.Inc.A., sia necessario subordinare l'esercizio dell'attività al rigoroso mantenimento degli standard tecnici di salvaguardia ambientale dichiarati negli elaborati.

tutto ciò premesso

sulla base della documentazione trasmessa e delle caratteristiche del sito, in relazione all'entità dell'intervento ed alle situazioni ambientali e territoriali evidenziate, si propone l'esito positivo della Valutazione Appropriata (Livello II) ai sensi del DPR 357/97 art. 5 e s.m.i., del D.A. 36 del 14/02/2022, del D.A. 237 del 29/06/2023 e del D.A.318/GAB del 27 ottobre 2025 per il *Progetto riguardante l'insediamento di un'attività produttiva denominata CIESSE AUTO srl, in un immobile destinato ad attività industriale artigianale sito in Trapani Via Dorsale Z.I.R. n° 14, distinto al catasto fabbricati del comune di Trapani al Foglio n°8, Part. 375 Sub.12, CAT. D/7. della Ditta Ciesse Auto s.r.l.*, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- È fatto assoluto divieto di stoccare nei piazzali esterni all'aperto scarti di lavorazione; tutti gli scarti di lavorazione devono essere stoccati e movimentati esclusivamente al coperto, all'interno del capannone, per prevenire il rischio di dispersione eolica o il trascinamento da parte delle acque meteoriche verso i canali della riserva;
- I corpi illuminanti esterni dell'opificio dovranno essere mantenuti rigorosamente conformi ai requisiti di progetto (*fully shielded*, emissione verso l'alto pari a zero, sorgenti LED con temperatura colore non superiore a 3000K), al fine di evitare fenomeni di disorientamento della fauna ornitica in transito migratorio notturno;
- Le macchine impiegate dovranno essere in perfetto stato di manutenzione ed efficienza meccanica per limitare al minimo le emissioni acustiche. Sarà cura della ditta proponente di far eseguire a un Tecnico Competente in Acustica una campagna di rilievi fonometrici strumentali post-operam al fine di confermare il rispetto dei limiti assoluti e differenziali e l'assenza di disturbo faunistico;

- È fatto assoluto divieto di scaricare al suolo, nel sottosuolo o in falda qualsiasi tipologia di refluo o liquido di scarto industriale o civile.

La presente relazione è rilasciata sulla base esclusiva degli elaborati tecnici prodotti. Qualsiasi variante al progetto o alle metodologie di esecuzione comporterà l'obbligo di una nuova procedura di Valutazione di Incidenza. Le prescrizioni sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale della presente relazione istruttoria.

La presente viene rilasciata esclusivamente ai fini della suddetta procedura sulla base degli elaborati tecnici prodotti dalla Ditta e costituisce atto autonomo.

La presente non sostituisce pareri/N.O./concessioni/autorizzazioni di competenza di altri Enti preposti alla tutela ambientale o demaniale.

La suddetta relazione con le relative risultanze sono propedeutiche al provvedimento di determinazione sulla valutazione d'incidenza, che rimane ascritto alle competenze del Dirigente comunale.

Trapani, 08/09/2026

I professionisti Incaricati:

Geol. Francesco Criscenti